

**Prot. 827/2016**  
**Pos. III/1**

**Università degli Studi Roma Tre**  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**INDICE**

**SEZIONE I - NORME GENERALI E COMUNI**

**CAPO I - CORSI DI STUDIO**

- Art. 1 *Corsi di Studio*
- Art. 2 *Organi Collegiali dei CdS*
- Art. 3 *Compiti dell'Organo Collegiale*
- Art. 4 *Valutazione delle Attività Formative*
- Art. 5 *Commissione paritetica*
- Art. 6 *Informazione agli studenti*

**CAPO II - L'ACCESSO**

- Art. 7 *Orientamento*
- Art. 8 *Immatricolazione*

**CAPO III - ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO STATUS DEGLI STUDENTI**

- Art. 9 *Iscrizione ai successivi anni di corso*
- Art. 10 *Studenti ripetenti, studenti fuori corso*
- Art. 11 *Studenti a tempo parziale*
- Art. 12 *Studenti in mobilità*

**CAPO IV - PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA -  
PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO – TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI**

- Art. 13 *Principi generali*

**CAPO V - LA DIDATTICA**

- Art. 14 *Attività formative: definizioni generali*
- Art. 15 *CFU e ore di didattica frontale*
- Art. 16 *Tutorato*
- Art. 17 *Esami di profitto e composizione delle commissioni*
- Art. 18 *Prove finali e composizione delle commissioni*
- Art. 19 *Calendario delle attività didattiche*

**SEZIONE II - CORSI DI LAUREA**

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA - Classe L-17**

**CAPO I - CORSO DI STUDIO**

- Art. 20 *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*
- Art. 21 *Attività formative*
- Art. 22 *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

**CAPO II - L'ACCESSO**

- Art. 23 *Accesso e prove di verifica*

- Art. 24 Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero*  
*Art. 25 Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*  
*Art. 26 Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

**CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA -  
PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO – TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI**

- Art. 27 Passaggi e crediti riconoscibili*  
*Art. 28 Trasferimenti e crediti riconoscibili*  
*Art. 29 Iscrizione al corso come secondo titolo*

**CAPO IV - LA DIDATTICA**

- Art. 30 Tutorato*  
*Art. 31 Tipologie della prova finale*  
*Art. 32 Voto di laurea*

**CAPO V - NORME TRANSITORIE**

- Art. 33 Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

**SEZIONE III**

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

*Omissis*

# SEZIONE I

## NORME GENERALI E COMUNI

### CAPO I

#### CORSI DI STUDIO

##### Art. 1

##### *Corsi di Studio*

Presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre sono attivi i seguenti CdS ex DM 270/2004:

- Corso di Laurea in Scienze dell'architettura (Classe L 17)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione urbana (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro (Classe LM4)

##### Art. 2

##### *Organi Collegiali dei CdS*

L'organo responsabile della gestione dei CdS è il Consiglio di Dipartimento.

##### Art. 3

##### *Compiti dell'Organo Collegiale*

La composizione, le competenze ed il funzionamento sono regolamentate dallo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre e dal Regolamento di Dipartimento.

##### Art. 4

##### *Valutazione delle Attività Formative*

Il Dipartimento dispone di un organismo interno di valutazione della didattica per monitorare costantemente i risultati delle attività formative, promuoverne il loro aggiornamento e verificare la qualità e la durata dell'effettivo percorso degli studenti.

L'organismo interno di valutazione accerta il livello di soddisfazione degli studenti e la relazione fra percorsi formativi e inserimento nel mondo del lavoro, prendendo atto dei problemi specifici per formulare proposte atte a migliorare la situazione e introdurre correzioni ai percorsi didattici e ai loro programmi. Il lavoro di valutazione tiene conto di:

- fonti di Ateneo (questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dati statistici);
- dati reperiti da fonti esterne (Alma Laurea, Miur, Censis, ecc.);
- eventuali questionari su temi specifici inerenti alla didattica e ai servizi agli studenti;
- risultati di riunioni periodiche con gruppi di studenti portatori di istanze specifiche.

##### Art. 5

##### *Commissione paritetica*

La Commissione Paritetica docenti- studenti è composta da 4 membri, 2 docenti e 2 studenti.

La Commissione Paritetica docenti-studenti svolge un ruolo di osservazione dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti.

La Commissione paritetica ha il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;
- d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;

- e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.
- h) predisporre la Relazione annuale prevista dalle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA)

#### Art. 6

##### *Informazione agli studenti*

E' a disposizione degli studenti uno specifico sito in rete ([architettura.uniroma3.it](http://architettura.uniroma3.it)) per facilitare ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi (non sostitutivi) di corsi o laboratori e sono presentate la produzione e le ricerche degli studenti e dei laureati.

#### CAPO II

#### L'ACCESSO

#### Art. 7

##### *Orientamento*

Vengono organizzate giornate di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di norma nel mese di gennaio.

Gli uffici dell'Area didattica ricevono quotidianamente ed effettuano un servizio di informazione/orientamento. E' poi attivo uno specifico sportello SOS (Servizio Orientamento Studenti).

Il sito [architettura.uniroma3.it](http://architettura.uniroma3.it) permette l'accesso ad ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito del Dipartimento, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi ed è disponibile un'ampia documentazione delle tesi di laurea.

#### Art. 8

##### *Immatricolazione*

L'ammissione al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, in quanto l'intero percorso formativo (laurea + laurea magistrale) è finalizzato alla formazione di architetto europeo ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successive modifiche – 2005/36/CE.

CAPO III  
ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO  
STATUS DEGLI STUDENTI

Art. 9

*Iscrizione ai successivi anni di corso*

Per il passaggio al secondo anno della Laurea e delle Lauree Magistrali lo studente deve aver conseguito almeno 20 crediti formativi.

Per il passaggio al terzo anno della Laurea lo studente deve aver conseguito almeno 80 crediti formativi.

Art. 10

*Studenti ripetenti, studenti fuori corso*

L'iscrizione in qualità di studente fuori corso è regolata da norme di Ateneo.

Art. 11

*Studenti a tempo parziale*

Lo studente potrà articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le lauree (triennali), ed in tre o quattro anni per le lauree magistrali (biennali). La frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata al numero massimo di crediti previsti dal Regolamento quadro di Ateneo dei contratti degli studenti part-time. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Art. 12

*Studenti in mobilità*

La regolamentazione della mobilità degli studenti fa riferimento alle norme di Ateneo o ad apposite convenzioni o accordi.

CAPO IV

CAPO III - PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA -  
PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO -  
TRASFERIMENTI -  
SECONDI TITOLI

Art. 13

*Principi generali*

Architettura regola l'ammissione mediante passaggi, trasferimenti e le iscrizioni come secondo titolo con norme specifiche a seconda del Corso di Studio.

CAPO V

LA DIDATTICA

Art. 14

*Attività formative: definizioni generali*

L'attività didattica si svolge con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutti le Attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica assistita.

Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative, anche eventualmente attraverso verifiche in itinere.

#### Art. 15

##### *CFU e ore di didattica frontale*

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

#### Art. 16

##### *Tutorato*

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

#### Art. 17

##### *Esami di profitto e composizione delle commissioni*

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli studi.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Ulteriori attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito. Le commissioni di esame devono essere composte da almeno due componenti, tra i quali il titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente. Professori a contratto, titolari di contratti di collaborazione didattica e cultori della materia possono far parte della commissione. La nomina a cultore della materia è valida per un anno accademico.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle riproponibilità.

#### Art. 18

##### *Prove finali e composizione delle commissioni*

Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, perciò è adeguatamente pubblicizzato e formalizzato.

La seduta di laurea deve pertanto svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarvi.

#### Art. 19

##### *Calendario delle attività didattiche*

L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio – prima sessione dell'a.a. di riferimento), estiva (giugno-luglio - seconda sessione dell'a.a. di riferimento) e autunnale (settembre - terza sessione dell'a.a. di riferimento).

Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni per la prova finale in febbraio/marzo, luglio e settembre/ottobre.

Per i Corsi di Laurea Magistrale è prevista una sessione straordinaria di laurea nel mese di dicembre.

## SEZIONE II CORSI DI LAUREA

### CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA - Classe L-17

#### CAPO I CORSO DI STUDIO

##### Art. 20

##### *Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali*

##### *Obiettivi formativi*

Obiettivo generale del Corso di Studio è l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tali da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel vasto campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, ovvero tali da permettere lo svolgimento di attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

Gli obiettivi formativi del Corso di studio corrispondono perfettamente nel dettato e nello spirito agli obiettivi descritti come qualificanti la Classe di laurea (che infatti è stata formulata solo in vista di questa specifica formazione). Essi comprendono come campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti e il recupero dell'edilizia storica.

Il percorso formativo prevede un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche e abilità operative riguardo la storia nel campo dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le metodologie matematiche e scientifiche di base, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale. Nel percorso formativo sono presenti, in un'alternanza equilibrata e programmata, momenti di acquisizione e formazione teorica e momenti di applicazione operativa e progettuale.

Oltre agli specifici obiettivi formativi sopra descritti, il CdS è stato progettato e concordato (anche in sede europea) come parte integrante ed essenziale di un percorso direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto europeo ai sensi della Direttiva CEE 85/384; il CdS a questo fine deve essere completato con una adeguata laurea magistrale in Architettura, classe LM4.

Lo stesso CdS costituisce anche una base adeguata per la prosecuzione degli studi in molti altri Corsi di Studio magistrali riguardanti la formazione di figure professionali affini a quella dell'architetto, ma non coincidenti con essa, quali: il pianificatore, il conservatore, il designer, il paesaggista, ecc.

##### *Risultati d'apprendimento attesi*

##### a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche di base, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di una solida preparazione di base nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.



L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica la ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente spazio alla definizione delle proprie linee di ricerca e di interesse, in vista di una matura scelta nella direzione della prosecuzione degli studi ovvero nel campo professionale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

#### b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, la loro capacità di comprensione ed abilità in un ampio insieme di attività professionali di base (progettazione di edifici semplici, ricerca, collaborazione e supporto, ecc.) nel campo dell'architettura, comprendendone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica nell'affrontare o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea che ha come obiettivo istitutivo la formazione di un progettista (nei limiti descritti dalla normativa professionale relativa alla figura dell'architetto "junior"), va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che anche un architetto "junior" deve poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.

- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive nel tessuto della società contemporanea.

- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea, orientando le attenzioni dello studente verso le componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società contemporanea, non solo gli fornisce un valido insieme di competenze professionali di base, ma gli permette una consapevole scelta per l'eventuale prosecuzione degli studi orientati ad una formazione più evoluta nel campo dell'architettura o in quello di molte attività professionali ad essa affini.

#### c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed

abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico, attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso difficili scelte individuali; non per caso il progetto di architettura ed edilizia, anche nei ridotti limiti dimensionali e tipologici accessibili all'architetto "junior", è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale.

Tale un obiettivo comunque non può che essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti ad una seria preparazione metodologica, conoscitiva, scientifica e sociologica, sia con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che assumono necessariamente un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti

#### d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, soprattutto nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione

#### e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

Si attende altresì che i propri laureati abbiano sviluppato una profonda ed autonoma consapevolezza nella scelta di quali eventuali studi successivi intraprendere, per perfezionare il proprio curriculum in vista di attività professionali (o di ricerca) più evolute ed avanzate. Tali studi successivi, nel caso dell'architettura, sono costituiti prima di tutto dai corsi di laurea magistrali in classe 4M, o da molti omologhi "masters" attivati in Europa (il cui completamento costituisce la condizione essenziale per l'accesso alla professione di "architetto europeo") nonché dai successivi corsi di perfezionamento, masters e dottorati. Vanno poi menzionati, nel campo delle discipline ed attività affini all'architettura, numerosi corsi di laurea magistrali italiani ed europei, nel campo della pianificazione, del paesaggio, del design, delle arti ecc: tutti corsi verso attività professionali non normate (o diversamente normate da quella dell'architetto), che comunque trovano nel presente corso di laurea un'indispensabile base formativa.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tali obiettivi si può riassumere in un solo punto essenziale: l'integrazione, presente in tutti gli aspetti e momenti del corso di laurea, fra formazione, autoformazione ed informazione.

In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea

### *Sbocchi professionali*

Il ciclo formativo punta alla definizione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che vede nella partecipazione alla progettazione-costruzione il centro delle sue competenze: conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologici-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nello loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

I laureati, nei settori di competenza propria dell'architetto o dell'ingegnere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 328/01 potranno svolgere:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Tali attività potranno essere svolte presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Tecnici delle costruzioni civili
- Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili
- Disegnatori tecnici

Art. 21  
Attività formative

Primo anno di corso (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
<b>Laboratorio di progettazione architettonica 1 (parte introduttiva)</b>	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 4 di 14 CFU	Caratterizzanti – <i>Progettazione architettonica e urbana</i>	Il corso, organizzato in una annualità, intende, nel primo semestre, stimolare lo studente allo studio dell'architettura come momento di acquisizione critica, mettendolo nella condizione di cogliere la natura originaria ed essenziale dei principi costituenti il fare architettonico e di risalire dalla complessità del fenomeno verso l'essenzialità archetipica degli elementi di base.	Lezioni e laboratorio progettuale	<b>6</b>	<b>75</b>
	ICAR/08 <i>Scienza delle costruzioni</i> ICAR/09 <i>Tecnica delle costruzioni</i> 2 di 14 CFU	Caratterizzanti – <i>Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	L'obiettivo di questo insegnamento sarà perseguito utilizzando modelli meccanici elementari anche di carattere empirico o sperimentale ma sempre rigorosamente aderenti ai paradigmi scientifici della meccanica delle strutture contemporanea.			
<b>Istituzioni di Matematiche 1</b>	MAT/07 – <i>Fisica matematica</i>	Di Base – <i>Discipline matematiche per l'architettura</i>	Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire l'informazione trasmessa dal linguaggio formalizzato e deduttivo proprio della matematica. Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici. Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.	Lezioni	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Fondamenti di geometria descrittiva</b>	ICAR/17 – <i>Disegno</i>	Di Base – <i>Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	Lo studio della geometria descrittiva inteso come processo indispensabile per la conoscenza e la costruzione dello spazio e delle forme architettoniche. L'obiettivo è fornire l'insieme delle regole che costituiscono la base utile alla evoluzione dell'idea progettuale e alla sua rappresentazione grafica, sia manuale che informatica.	Lezioni ed esercitazioni	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Storia dell'architettura 1</b>	ICAR/18 – <i>Storia dell'Architettura</i>	Di Base – <i>Discipline storiche per l'architettura</i>	Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato, fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine, le architetture selezionate saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi il perché della loro realizzazione in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte determinate tecniche e specifici materiali, che rapporti tali opere abbiano con le architetture del passato e con quelle della loro contemporaneità, considerando - infine - come questi aspetti complessivi siano in relazione tra loro ricostruendone il processo progettuale, quando questo sia sufficientemente documentato. Al primo anno sono illustrati gli edifici ritenuti più significativi, compresi nell'arco cronologico esteso dall'Età Classica al XVI secolo.	Lezioni	<b>8</b>	<b>100</b>
				TOTALE	<b>30</b>	<b>375</b>

**Primo anno di corso (secondo semestre)**

<b>Laboratorio di progettazione architettonica 1 (parte applicativa)</b>	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 di 14 CFU	Caratterizzanti – <i>Progettazione architettonica e urbana</i>	Nel secondo semestre, costituisce il fondamento didattico dell'esercizio progettuale il principio di indissolubilità tra programma, intenzione formativa, tettonica, materia e luogo.	Lezioni e laboratorio progettuale	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Materiali ed elementi costruttivi</b>	ICAR/12 - <i>Tecnologia dell'Architettura</i>	Caratterizzanti – <i>Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche dei principali materiali impiegabili nelle costruzioni e le loro possibilità trasformatrice in semilavorati, componenti e sistemi strutturali. In particolare l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per comprendere i criteri di scelta dei materiali e delle soluzioni costruttive più appropriate sul piano economico, della configurazione dell'immagine architettonica degli edifici, della costruzione delle loro spazialità e della ottimizzazione delle loro qualità ambientali. Attraverso esempi di architetture, contemporanee e non, far comprendere le relazioni tra il loro sistema tecnico-costruttivo e la cultura materiale di cui sono espressione.	Lezioni ed esercitazioni	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Disegno dell'architettura</b>	ICAR/17 – <i>Disegno</i> 6 CFU  ICAR/17 – <i>Disegno</i> 2 CFU	Affini e integrative	Raggiungere la padronanza della strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione, la conoscenza e la comunicazione dell'architettura. Padroneggiare le tecniche di rappresentazione a varie scale, il disegno dal vero, la normazione e le convenzioni grafiche.	Lezioni ed esercitazioni	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Fondamenti di Fisica</b>	FIS/01- Fisica sperimentale	Di base- <i>Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i>	Fornire allo studente una conoscenza di base delle leggi fondamentali della fisica classica e guidarlo nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: la cinematica e la dinamica del punto materiale; la dinamica dei sistemi di particelle; l'equilibrio dei corpi rigidi; la meccanica dei fluidi; i principi fondamentali della termodinamica; il funzionamento delle macchine termiche. Vengono anche introdotti elementi di conoscenza sulle fonti di energia rinnovabili.	Lezioni	<b>6</b>	<b>75</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>425</b>

Secondo anno di corso (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
<b>Laboratorio di progettazione architettonica 2</b>	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzanti – <i>Progettazione architettonica e urbana</i>	Fornire gli strumenti per la redazione di un progetto di medie dimensioni e complessità con particolare riguardo al dimensionamento e alla configurazione degli spazi, alla determinazione volumetrica dell'intero complesso, alle relazioni con il contesto e alla definizione dell'impianto strutturale in rapporto alle scelte tipologiche e spaziali.	Lezioni e laboratorio progettuale	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Istituzioni di matematiche 2</b>	MAT/07 – <i>Fisica matematica</i>	Affini e integrative	Offrire gli strumenti algebrici ed analitici che permettono il trattamento dello spazio tridimensionale, ed oltre. In particolare, introdurre al calcolo differenziale ed integrale in più variabili, e all'algebra lineare nel suo rapporto col pensiero geometrico. Dalle forme alle formule, e viceversa: introduzione ai problemi inversi ed al pensiero parametrico.	lezioni ed esercitazioni	<b>4</b>	<b>50</b>
<b>Fondamenti di meccanica delle strutture</b>	ICAR/08 – <i>Scienza delle costruzioni</i>	Caratterizzanti – <i>Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica per il modello di corpo rigido ed il modello di trave, con applicazione a semplici casi di sistemi articolati isostatici ed iperstatici in due dimensioni. Argomenti del corso sono in particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto; le distribuzioni, l'equivalenza e la riduzione di sistemi di forze; le equazioni di bilancio e i metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica linea rizzata; le azioni di contatto; le equazioni di bilancio; la formulazione alla Navier; le risoluzioni di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.	Lezioni ed esercitazioni	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti</b>	ICAR/21 – <i>Urbanistica</i> 6 CFU  ICAR/21 – <i>Urbanistica</i> 2 CFU  8 di 12 CFU	Caratterizzanti – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale  Affini e integrative	Il corso ha come finalità quella di rendere consapevole lo studente delle complesse interazioni tra territorio, ambiente e paesaggio, interazioni presenti fin dalla genesi degli insediamenti urbani e che connotano e qualificano oggi l'agire umano nel governo del proprio habitat. La parte iniziale del corso si prefigge di introdurre allo studio del fenomeno urbano e dei meccanismi di funzionamento di città e territori nel tempo lungo, tra "storia" e "geografia storica".  Il corso svilupperà i temi delle trasformazioni territoriali e urbane che hanno interessato l'Italia dal 1900 ad oggi, del rinnovamento delle finalità e delle forme degli strumenti di governo del territorio, delle attuali tendenze e problematiche progettuali che permeano la ricerca di una sempre maggiore qualità insediativa e sostenibilità urbana.	Lezioni ed esercitazioni	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)</b>			Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e telematiche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>2</b>	<b>25</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>375</b>

**Secondo anno di corso (quarto semestre)**

<b>Laboratorio di costruzione dell'architettura</b>	ICAR/12 - <i>Tecnologia dell'Architettura</i>	Caratterizzanti – <i>Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	Applicare le conoscenze acquisite nel Corso di materiali ed elementi costruttivi, introducendo nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma architettonica per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva rispetto alle risorse energetiche, tecniche, produttive ed economiche.	Lezioni e laboratorio progettuale	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Fondamenti di Fisica tecnica</b>	ING-IND/11- <i>Fisica Tecnica ambientale</i>	Di base - <i>Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i>	Lo studio dei fondamenti di trasmissione del calore, termodinamica, acustica ed illuminotecnica, necessari per la comprensione delle variabili ambientali che influenzano il progetto architettonico e pongono le basi per il progetto impiantistico. Approfondimento delle componenti di controllo ambientale ed energetico degli edifici sul progetto sviluppato dal Laboratorio Costruzione dell'architettura.	Lezioni	<b>6</b>	<b>75</b>
<b>Storia dell'architettura 2</b>	ICAR/18 – <i>Storia dell'Architettura</i>	Di Base – <i>Discipline storiche per l'architettura</i>	Il Corso del secondo anno mantiene le stesse finalità didattiche del corso di Storia dell'Architettura del primo anno, ma articolate nell'arco cronologico compreso tra il XVII e il XXI secolo.	lezioni ed esercitazioni	<b>8</b>	<b>100</b>
<b>Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti</b>	ICAR/15 – <i>Architettura del paesaggio</i> 4 CFU  4 di 12 CFU	Affini e integrative	La seconda parte del corso è dedicata all'architettura degli spazi aperti, nell'evoluzione storica e nell'attualità, e offre un quadro di conoscenze afferenti discipline storiche, compositive, figurative e ambientali, in stretta relazione con il progetto di architettura e con il progetto urbano. Obiettivi principali sono trasmettere la consapevolezza della complessità e ricchezza di relazioni che sussistono tra la forma del paesaggio e le ragioni tecniche, funzionali ed espressive che lo determinano nel tempo.	Lezioni ed esercitazioni	<b>4</b>	<b>50</b>
<b>Lingua UE (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco)</b>	Centro Linguistico di Ateneo		Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale		<b>4</b>	<b>50</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>375</b>

Terzo anno di corso (quinto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
<b>Laboratorio di restauro</b>	ICAR/19 – <i>Restauro Architettonico</i> 6 CFU	Caratterizzanti – <i>Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i>	Acquisizione, attraverso un'esperienza progettuale, delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico.	Lezioni e laboratorio progettuale	12	150
	ICAR/19 – <i>Restauro Architettonico</i> 2 CFU	Caratterizzanti – <i>Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i>	Acquisizione degli strumenti e dei metodi del restauro attraverso lo studio dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica.			
	ICAR/17 – <i>Disegno dell'architettura e dell'ambiente</i> 4 CFU	Di Base – <i>Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	Acquisizione delle conoscenze relative alla storia del rilevamento e alla teoria della misura e delle basi teorico/pratiche per elaborare un progetto di rilievo, scegliendo le metodologie più opportune a seconda dei contesti e degli obiettivi.			
<b>Laboratorio di urbanistica</b>	ICAR/21 – <i>Urbanistica</i>	Caratterizzanti – <i>Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	Fornire strumenti teorici, critici ed operativi dell'urbanistica volti alla costruzione e trasformazione dello spazio urbano. Il corso prevede lezioni teoriche ed esercitazioni con analisi di piani urbanistici, studi sui territori urbani consolidati ed in trasformazione e progettazione di parti di essi.	Lezioni e laboratorio progettuale	8	100
<b>Tecnica delle Costruzioni</b>	ICAR/09 – <i>Tecnica delle costruzioni</i>	Caratterizzanti – <i>Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	Acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di edifici di medie dimensioni. Fra gli argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni; caratteristiche dei materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio); comportamento degli elementi strutturali (travi, pilastri); fondamenti dell'analisi delle strutture.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
<b>Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)</b>			Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e telematiche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2	25
				<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>375</b>



Terzo anno di corso (sesto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
<b>Laboratorio progettazione architettonica 3</b>	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzanti – <i>Progettazione architettonica e urbana</i>	Fornire gli strumenti per impostare il progetto di un organismo edilizio articolato all'interno di un contesto urbano complesso. Definire la qualità degli spazi esterni che la sua conformazione determina; approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale.	Lezioni e laboratorio progettuale	14	175
	ICAR/12 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 2 CFU	Caratterizzanti – <i>Progettazione architettonica e urbana</i>	Approfondimento, nella redazione del progetto di laboratorio, degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tecniche costruttive, con particolare riguardo all'inserimento nell'ambiente.			
	ICAR/22 - <i>Estimo</i> 4 CFU	Caratterizzanti – <i>Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica</i>	Fornire gli elementi essenziali per la valutazione economica del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema del laboratorio.			
<b>Discipline a scelta dello studente</b>					12	150
<b>Prova finale</b>					4	50
				TOTALE	30	375

Numero esami

Il percorso formativo comprende:

156 CFU relativi alle 18 attività formative obbligatorie con esame di profitto finale;

12 CFU relativi alle Discipline a scelta che possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU;

4 CFU relativi alle Ulteriori attività formative a cui corrispondono solo certificazioni di idoneità;

4 CFU relativi alla Lingua UE a cui corrispondono certificazioni di idoneità di conoscenza di una lingua UE (Spagnolo, Tedesco, Inglese, Francese) di livello intermedio B1

4 CFU relativi alla Prova finale

Nota: ai sensi del DM 270/2004 il numero convenzionale di esami corrispondente a quanto sopra elencato è 19.

Discipline a scelta – I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili partecipando alle attività proposte dai CdS a tale scopo o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso.

Propedeuticità - Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Fondamenti di Fisica	Istituzioni di matematiche 1
Istituzioni di matematiche 2	Istituzioni di matematiche 1
Laboratorio di Progettazione architettonica 2	Laboratorio di Progettazione architettonica 1
Laboratorio di Progettazione architettonica 3	Laboratorio di Progettazione architettonica 2
Laboratorio di costruzione dell'architettura	Materiali ed elementi costruttivi
Storia dell'architettura 2	Storia dell'architettura 1
Fondamenti di meccanica delle strutture	Istituzioni di matematiche 1 Fondamenti di fisica
Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di meccanica delle strutture
Laboratorio di urbanistica	Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti

## Art. 22

### *Regole per la presentazione dei Piani di Studio*

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a che non sia stato definito il piano di studi suo proprio, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie previste dall'Ordinamento del Corso di Studio.

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo. La scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti, attraverso l'inserimento online del proprio Piano di studi.

## CAPO II

### L'ACCESSO

## Art. 23

### *Accesso e prove di verifica*

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successiva modifica 2005/36/CE.

Un Decreto Ministeriale fissa, di anno in anno, il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo (spazi, docenti ed attrezzature), la data, le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti che determinano una graduatoria di merito.

In linea generale tali DM richiedono la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura.

Una documentazione delle prove di accesso degli anni precedenti è reperibile sul sito

<http://accessoprogrammato.miur.it>

## Art. 24

### *Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero*

Il superamento della prova programmata a livello nazionale dimostra l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea senza obblighi formativi aggiuntivi. La Commissione Didattica istruirà eventuali procedure di recupero.

## Art. 25

### *Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie*

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU (comprensivi dei 4 CFU previsti per la Lingua UE) per "*Ulteriori Attività Formative*", alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

## Art. 26

### *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie*

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come "*Ulteriori Attività Formative*" alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

Capo III  
PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA  
PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO  
TRASFERIMENTI  
SECONDI TITOLI

Art. 27

*Passaggi e crediti riconoscibili*

L'ammissione di studenti provenienti da altri CdS dell'Università degli Studi Roma Tre è subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile potranno chiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso gli uffici dell'Area didattica di Architettura.

Art. 28

*Trasferimenti e crediti riconoscibili*

L'ammissione di studenti provenienti da altri Atenei è regolamentata dal Decreto Ministeriale sulla programmazione degli accessi per i corsi di laurea finalizzati alla formazione di architetto. Una volta risultati in graduatoria utile potranno chiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso gli uffici dell'Area didattica di Architettura.

Art. 29

*Iscrizione al corso come secondo titolo*

L'ammissione con abbreviazione di carriera di studenti già laureati è subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile si potrà chiedere il riconoscimento della carriera pregressa.

CAPO IV  
LA DIDATTICA

Art. 30  
*Tutorato*

Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) - la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) - eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) - chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Ulteriori attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

Art. 31  
*Tipologie della prova finale*

Prova finale:

Si chiede che lo studente, per sostenere la prova finale, rifletta sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso degli studi e discuta all'esame di laurea un'autopresentazione (o *portfolio*). Questo elaborato dovrà sintetizzare il percorso della propria esperienza di studio, mettendone in luce sia gli aspetti, le tematiche ed i momenti ritenuti più importanti, che gli elementi più personali ed originali, quali: la specificità degli interessi maturati e delle acquisizioni raggiunte; le eventuali difficoltà incontrate e le lacune tuttora percepite rispetto alle proprie aspettative conoscitive; le predilezioni e gli orientamenti nei campi della ricerca e della progettazione; le intenzioni maturate per lo sviluppo degli studi o riguardo l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'autopresentazione (o *portfolio*) implica i caratteri dell'autenticità e della proprietà intellettuale; per la redazione del portfolio lo studente deve contattare il docente tutor almeno 4 mesi prima della sessione in cui intende sostenere la prova finale.

Lo studente, per la scelta del tutor, fa riferimento alla rosa dei nomi di docenti indicati come docenti di riferimento. I tutor non possono esentarsi dalle responsabilità istituzionali loro assegnate. In caso di impossibilità a seguire il laureando, i tutor dovranno motivarne le ragioni, tra le quali aver raggiunto un congruo numero di laureandi. La scelta del tutor può comunque avvenire al di fuori della terna dei docenti di riferimento.

Contenuto del "portfolio" di laurea

L'elaborato finalizzato al conseguimento della laurea triennale in Scienze dell'Architettura deve configurarsi come un lavoro di tipo compilativo ma inteso quale sintesi *analitico-critica* della propria esperienza didattico-formativa (eventualmente anche illustrata attraverso la nuova elaborazione di disegni, schizzi, diagrammi, brevi testi, ecc.).

Il laureando, nella redazione del “portfolio”, deve concentrarsi essenzialmente sulla selezione di quei temi capaci di mostrare l’identità e le competenze acquisite nel triennio di formazione. A puro titolo esemplificativo, il candidato potrà scegliere di illustrare il rapporto, da lui individuato come privilegiato, tra progetto e contesto, tra tecnologia e aspetti costruttivi, progetto e storia, storia e restauro, ecc.

I materiali utilizzabili per la compilazione del “portfolio”, preferibilmente composto da non più di quindici fogli (*formato max A4 min A5*) dovranno fare riferimento alle specificità sopra indicate. Tra i materiali utilizzabili il Laureando, in accordo con il tutor, potrà fare riferimento ad esperienze, non previste dal manifesto degli Studi, reputate particolarmente significative rispetto alle tematiche esposte (viaggi di studio, esperienze Erasmus, esperienze lavorative ecc.).

Nell’esposizione orale delle tematiche proposte, *limitata a dieci minuti*, è consigliabile che il laureando selezioni ulteriormente il materiale contenuto nel “portfolio” in modo da contenere la relazione nei *limiti di tempo stabiliti*.

L’esposizione orale potrà essere corredata da una sequenza di immagini in formato .jpg. La proiezione di eventuali filmati dovrà essere in formato .avi o .mp4.

La Commissione di Laurea valuterà la maturità raggiunta dal Laureando attraverso il “portfolio” e l’esposizione orale delle tematiche illustrate.

#### Adempimenti degli studenti e dei Tutor

Lo studente, contestualmente alla presentazione in Ateneo - tramite il Portale dello Studente – della domanda preliminare, (la cui scadenza ultima è fissata dall’Ateneo circa un mese e mezzo prima della sessione di laurea) invierà una e-mail anche al docente tutor, per informarlo dell’avvenuto invio.

Il docente tutor, qualora ritenga che lo studente non abbia lavorato in maniera adeguata, può rifiutarsi di firmare la domanda definitiva (la cui scadenza ultima è fissata circa 15 giorni prima della sessione di laurea).

#### Ammissione alla Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

a) -presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti, esplicitamente indicando il nome del docente tutor/relatore.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 150 CFU.

b) -presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare

#### La Commissione di laurea

La valutazione di merito della prova verrà effettuata da una commissione composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. E’ auspicabile che di volta in volta sia invitato a far parte della commissione almeno un qualificato membro esterno ai Corsi di Studi.

#### Art. 32

#### *Voto di laurea*

Il voto di laurea risulterà dalla somma di due fattori:

- a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, moltiplicata per 11/3; le certificazioni dei crediti relativi alla *lingua straniera (4)* e alle *altre attività formative (10)* non contribuiranno a formare la media.
- b) un punteggio addizionale, variabile fra zero e sei più eventualmente la lode, che la commissione attribuirà dopo attenta valutazione della prova

CAPO V  
NORME TRANSITORIE

Art. 33

*Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.*

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.